

(continua da LA QUALITÀ DELLA VITA IN AMBIENTE URBANO)

4.3 Il ciclo dell'acqua

La gestione dell'acqua ai fini del suo ottimale utilizzo nell'ambito di una comunità è un valido indicatore di grado di vivibilità di un ambito comunale. Purtroppo sono pochi i dati disponibili a questo livello territoriale e non sempre si riesce a reperire informazioni utili circa, ad esempio:

- *Perdita rete acquedottistica*
- *Quantità erogata di acqua potabile procapite*
- *Capacità di depurazione*

parametri che sarebbe fondamentale conoscere in quanto espressi da valori quantitativi e quindi oggettivi ed inequivocabili.

Per quanto riguarda lo stato della risorsa idrica in Veneto si consiglia **la consultazione e la conservazione di un ottimo testo**, scaricabile al sito:

<http://repository.regione.veneto.it/UCI/Piano%20Tutela%20Acque/Piano%20Tutela%20Acque%20Allegato%20A%201.pdf>

Il testo sarà utilissimo anche nella futura attività professionale. E' importante osservare che il testo, già nell'intestazione della prima pagina, fa riferimento al D.L. n. 152 del 2006!!!!

Ai fini dell'indicizzazione di questo argomento, si andranno a considerare due indicatori di seguito riportati.

- *Dotazione di rete fognaria*

La Regione Veneto ha individuato degli agglomerati ritenuti “*area in cui la popolazione ovvero le attività produttive sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile sia tecnicamente che economicamente anche in rapporto ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di scarico finale*”.

In sintesi queste aree entro breve devono essere completamente dotate di fognatura e questa scelta politica ed economica, insieme, porta i Comuni coinvolti ad una posizione privilegiata rispetto ad altri. Nelle due pagine seguenti è riportato l'elenco di questi agglomerati. Interessante è l'ultima colonna a destra in qui si può conoscere l'attuale copertura fognaria, espressa in percentuale, rispetto al totale necessario.

La tabella è stata tratta dal piano di Tutela delle Acque (pag. 120 del piano)

Tab. 4.3 – Prima individuazione degli agglomerati - Agglomerati maggiori di 15.000 A.E. (fonte: APAT, Regione del Veneto). I codici degli agglomerati sono stati attribuiti da APAT

REGIONE	CODICE	DENOMINAZIONE	CARICO NOMINALE	COPERTURA RETI FOGNARIE (%)
Veneto	2004	ABANO TERME	52.763	83
Veneto	2033	ADRIA	20.673	71
Veneto	2001	AURONZO DI CADORE	13.616	91
Veneto	2084	BADIA POLESINE	10.454	84
Veneto	2109	BASSANO DEL GRAPPA	77.979 (197.000)	56
Veneto	2002	BELLUNO	44.806	62
Veneto	2067	BOARA PISANI	8.594 (18.000)	68
Veneto	2053	BOVOLONE	17.187	74
Veneto	2116	BUSSOLENGO	30.900	85
Veneto	2019	CADONEGHE	57.537	46
Veneto	2124	CALDIERO	49.060 (125.000)	71
Veneto	2020	CAMPOSAMPIERO, S. GIUSTINA IN COLLE, LOREGGIA	22.831	51
Veneto	2038	CAORLE - SANTO STINO DI LIVENZA	99.342 (120.000)	95
Veneto	2052	CARBONERA	34.204	51
Veneto	2117	CASTEL D'AZZANO	10.242 (18000)	90
Veneto	2031	CASTELMASSA	18701 (50.000)	85
Veneto	2032	CAVARZERE	15.534	72
Veneto	2026	CHIOGGIA	100.723 (160000)	88
Veneto	2022	CITTADELLA	51.386	57
Veneto	2005	CODEVIGO	49.419	64
Veneto	2054	COLOGNA VENETA	28.679	66
Veneto	2040	CONEGLIANO SANTA LUCIA DI PIAVE - SUSEGANA S. PIETRO DI FELETTO	75.130	61
Veneto	2042	CORDIGNANO	65.485 (125.000)	64
Veneto	2041	ERACLEA MARE	25.210	73
Veneto	2009	ESTE	26.034	75
Veneto	2003	FELTRE PEDAVENA	24.401 (102600)	94
Veneto	2027	FRATTA POLESINE	21.907 (62.000)	68
Veneto	2043	GIAVERA DEL MONTELLO NERVESA DELLA BATTAGLIA	22.328	34
Veneto	2007	GRISIGNANO DI ZOCCO	37.252	83
Veneto	2044	JESOLO	144.628 (180.000)	93
Veneto	2055	LEGNAGO	57.951	80
Veneto	2023	LIMENA	27.745	54
Veneto	2010	LONIGO	19.697 (50000)	83
Veneto	2011	MALO - MONTE DI MALO - S. VITO LEGUZZANO - ISOLA VICENTINA	26.732	80
Veneto	2036	MONTEBELLO VICENTINO	10.210 (472500)	95
Veneto	2045	MONTEBELLUNA - CAERANO S. MARCO	47.536	65

REGIONE	CODICE	DENOMINAZIONE	CARICO NOMINALE	COPERTURA RETI FOGNARIE (%)
Veneto	2013	MONTECCHIO MAGGIORE, BRENDOLA	27.674 (70000)	90
Veneto	2089	OCCHIOBELLO	13.046 (26000)	89
Veneto	2152	ODERZO	22.942	71
Veneto	2014	PADOVA	269.849	90
Veneto	2060	PESCHIERA DEL GARDA	199.482 (350000)	90
Veneto	2094	PIEVE DI CADORE	22.944	95
Veneto	2145	PORTOGRUARO	40.985	76
Veneto		PORTO VIRO	30.768	77
Veneto	2948	QUARTO D'ALTINO	52.496	62
Veneto	2047	QUINTO DI TREVISO	53.197	34
Veneto	2015	RECOARDO TERME- VALDAGNO- BROGLIANO- CORNEDE VICENTINO- CASTELGOMBERTO- TRISSINO	48.460 (150000)	86
Veneto		ROSOLINA MARE	37.272	69
Veneto	2035	ROVIGO	77.420	84
Veneto	2057	S. GIOVANNI LUPATOTO	21.498 (50000)	84
Veneto	2050	SAN BONIFACIO	45.861	80
Veneto	2049	SAN DONÀ DI PIAVE	41.651	67
Veneto	2050	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	129.105 (150000)	90
Veneto	2125	SAN PIETRO IN CARIANO	41.081	73
Veneto	2136	SAN VENDEMIANO	14.983 (30000)	
Veneto	2058	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	9.681	93
Veneto	2016	SCHIO	52.964 (109.000)	80
Veneto	2025	SELVAZZANO DENTRO	24.383	53
Veneto	2021	TEZZE SUL BRENTA	75.988 (120.000)	37
Veneto	2017	THIENE	157.456	81
Veneto	2083	TREBASELEGHE	27.158	60
Veneto	2051	TREVISO	81.159	79
Veneto	2037	VALLE DEL CHIAMPO	42.649 (1.600.000)	81
Veneto	2028	VENEZIA-MIRESE	696.117	63
Veneto	2061	VERONA	305538 (330.000)	87
Veneto		VICENZA	179.444 (242.000)	91
Veneto	2062	VILLAFRANCA DI VERONA	35.920 (50000)	76

Per quanto concerne il valore del carico nominale, si specifica che le cifre riportate sono calcolate sulla base dei residenti (ISTAT 2001) e dei fluttuanti (presenze medie). Nei casi in cui la componente di carico industriale affluente agli impianti di depurazione pubblici dell'agglomerato è significativa, tra parentesi è stato riportato anche il carico nominale dell'agglomerato comprensivo dell'industriale.

Se il proprio comune ricade in uno di questi ambiti allora è da ritenersi avvantaggiato e quindi qualificato. Riportiamo quindi la solita tabella di riferimento per attribuire il peso.

PESO	TIPOLOGIA
4	Il Comune ricade tra gli ambiti nei quali è resa obbligatoria la rete fognaria
0,5	Il Comune NON ricade negli ambiti nei quali è resa obbligatoria la rete fognaria

●Impianti di depurazione

Nel sito della Regione Veneto

http://repository.regione.veneto.it/tutela-ambiente/Fig_4_1_Depuratori.pdf

si accede alla “Carta dei depuratori” nella quale questi vengono rappresentati in base alla loro potenzialità, al codice e alla denominazione. Chi considera un comune non ricadente della Regione Veneto, l’informazione riferita alla presenza di impianti di depurazione è facilmente reperibile presso l’Amministrazione o nella cartografia del Piano Comunale. Per la provincia Autonoma di Trento si consiglia il sito

<http://www.adep.provincia.tn.it/impianti/depuratore.asp>

Il documento cartografico è molto dettagliato e si può facilmente individuare il territorio comunale di proprio interesse.

Il fatto che un comune abbia un impianto di depurazione è un evidente segnale di sensibilità ambientale; questo vale in particolar modo per i comuni di piccole dimensioni, i quali spesso intraprendono iniziative interessanti in proposito. E’ il caso di più comuni che si consorziano al fine di mettere in comune un unico impianto, oppure di quelle Amministrazioni che si attivano per ricevere finanziamenti per attivare impianti di fitodepurazione a sostegno di quelli normali, già esistenti; per tale motivo è importante informarsi anche sulla presenza di questa modalità di trattamento delle acque..

Si procede quindi all’attribuzione del peso ad ogni comune, considerando anche il caso della sola vicinanza di simili strutture.

PESO	TIPOLOGIA
6	Nel Comune esiste un impianto di fitodepurazione
4	Nel Comune esiste un impianto di depurazione
2	Esiste un impianto di depurazione in un comune confinante
0,5	Non esiste alcun impianto di depurazione

La tabella vuole evidenziare il caso della presenza della fitodepurazione , la quale è un forte segnale di capacità di iniziativa dell’Amministrazione.

Si è considerato anche il caso della presenza di un depuratore in un comune confinante, in quanto quasi sempre sono coinvolti (anche finanziariamente) i comuni limitrofi.